

Copia de la lettera del signor Zuan Paulo Sforza al prefato Duca.

Illustrissimo et excellentissimo signore et padre mio honorandissimo.

Per più mie ho scritto a vostra signoria quanto qui occorreva, però al presente non dirò altro, salvo come siamo intornati da li inimici, li quali tememo poco; però vostra signoria stia di bona voglia et de niuna cosa se dubita. Se non scrivo molto a longo la causa è, che non so che scrivere, per haver scritto a longo come ho detto de sopra. Et a la bona gratia de Vostra Excellentia me ricomando.

Da Lodi, a li 20 Zugno 1528.

Sottoscritta:

Humillimo servo

JOAN PAULO SFORZA.

Post scripta. È gionto uno da Lodi del signor Joan Paulo con sue lettere, per le qual avisa questo signore, che stano de bon animo, nè dubitar ponto de nemici. Et Antonio da Leva esser a la Torreta, nè ha piantato anco artellarie, nè facta alcuna demonstratione; ma ben esser circumdato da nemici.

A li 21, hore 24.

Item, el ditto duca de Urbino scrive, di 22, al proveditor Moro, che per causa de recolli mandì in Crema el capitano Gioan Baptista da Castro, zoè contentarsi che l' ditto resti lì, come l' è, admonendo el Capitano fazi boni portamenti con quelli de la terra, perchè non vol comportar in conto alcuno che li subditi de la Illustrissima Signoria nei lochi soi vengano destratiati, et usi ogni esame contra el capitano Bello sopra li brusamenti et imputatione gli vengono date. Et quando l' averà lassato bon ordine et provisto, vadi a Bergamo per
117* sollicitar le provisione bisognano fare in quel loco, et provederà che li soldati se deportano bene, tenendo el modo de gli examini. Et per far piacer a questa città zerca lo alloggiar de soldati, è contento largar li alloggiamenti, et manda la lista. Et poi che el capitano Zuan de Naldo non se contenta andar in Crema, li piaccia mandarli un' altra compagnia de cavalli, et mandì el ditto capitano Naldo da lui, che gli occorre parlargli.

Item, scrisse al podestà de Crema provedi talmente che li soldati siano ben trattati, et habbino

quelli honesti portamenti che se gli convengano, acciò habbino causa de portarsi bene.

Copia di lettere scritte per esso signor Duca al signor Ianus Fregoso.

Illustrissimo signor come fratello.

A me piaceria molto che la signoria vostra fusse contenta cavalcar spesso per la riva de Oglio, et veder se gli ordeni dati se exeguiscono, et non posendo forsi per esser occupata, gli manderà qualche persona experta; comettendogli che da gli Orzi in giù fazi el medesimo effecto, che altro tanto ordinarò io se fazi per el nostro locotenente da gli Orzi in su. Et a lei molto me offero, et racomando.

Da Brexa, a li 22 de Zugno 1528.

Da poi disnar, fo Collegio di Savii *ad consulendum.* 118

Di sier Alvise Pixani procurator, proveditor zeneral, di 17, dal campo sotto Napoli. Come del suo mal stava meglio. *Item,* che domino Piero da chà da Pexaro procurator, orator, monsignor di Lutrech l' havia mandato a parlar al Capitano general nostro sopra l'armada, per metter ordine che 4 galie vadino a le Grote, 4 a Garigliano, azìo in Napoli non entri victuarie, et parte mandarle a Ischia. Scrive, quelli de Napoli è molto stretti et patiscono assai de vin et carne.

Et in le lettere de l' orator del duca de Milan è lì in campo, di 16, al suo Duca: come hanno li lanzinech è in Napoli esser restati di aspetar il soccorso dia venir fino a di de San Zuane, che è hozi, et che molti spagnoli venuti fuori de Napoli in campo Lutrech li ha voluto tutti mandarli su le galie a vogar el remo.

Da Fiorenza, del Surian orator, di 20. Come è stato con quelli signori, quali hanno ditto aver scosso li danari.

Da Ravena, di sier Alvise Foscari proveditor, di 23. Come ha hauto aviso ritrovarsi a la Corvara lontan da Zervia 18 mia el signor Piro con 2000 fanti, parte corsi et parte perosini, et 300 cavalli, et stanno lì a far trazer quelli contorni sotto Rimano. Dicono hanno mandato dal Papa a dinotarli la causa perchè sono lì, et se Sua Santità vole che faziano la impresa de Zervia, la farano, perchè per quello dicono erano venuti per haver Rimano, qual zà el Papa l' ha hauto. *Item,* scrive de le provision ha fatto a Ravena, spianate etc.

A di 25, fo San Marco. La matina, per tem- 118*